



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021

Indice¹

<i>a) Tabella di sintesi degli interventi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	<i>3</i>
1. Riforme.....	4
1.1 M1C1 - Riforma 1.9 Riforma della pubblica amministrazione	4
1.2 M1C1 - Riforma 1.11 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario	5
1.3 M1C1 - Riforma 1.12 Riforma dell'amministrazione fiscale	7
1.4 M1C1 - Riforma 1.13 Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")	12
1.5 M1C1 - Riforma 1.14 Riforma del quadro fiscale subnazionale.....	13
1.6 M1C1 - Riforma 1.15 Riforma del Sistema di contabilità pubblica	14
1.7 M3C2 -Riforma 2.1 Attuazione di uno "Sportello Unico Doganale"	15
2. Investimenti.....	16
2.1 M1C2 - Investimento 2 Innovazione e tecnologia della microelettronica	16

¹ Aggiornamento al 13 dicembre 2021.

A) TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Tabella di sintesi degli interventi di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze

Il Ministero dell'economia e delle finanze è titolare complessivamente di n. 7 riforme e n. 1 investimento previsti dal PNRR. Inoltre, nell'ambito della più ampia riforma della Pubblica Amministrazione, il MEF direttamente coinvolto nell'adozione di specifiche misure e strumenti connessi all'attuazione del PNRR e del Piano Complementare.

Sul piano finanziario, le riforme di cui il Ministero è titolare non prevedono risorse associate a valere sul PNRR, mentre all'investimento di competenza *"Innovazione e tecnologia della microelettronica"* è stato destinato un *budget* di 340 milioni di euro.

Si riporta di seguito l'elenco di dettaglio delle sopramenzionate misure di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze e nei paragrafi successivi, per ciascuna di esse, si rappresenta una sintesi dello stato di avanzamento e delle attività programmate.

Missione/ Componente	Riforma/ Investimento	Descrizione	Costo Totale [mln €]
Missione 1 Componente 1	Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione	Nell'ambito della riforma della PA, la misura di competenza del MEF riguarda: - la disposizione di applicare al fondo complementare la metodologia adottata per il PNRR, al fine di aumentare l'assorbimento degli investimenti; - l'istituzione di un Sistema di archiviazione per l'audit, i controlli e le informazioni per il monitoraggio dell'attuazione dell'RRF	-
Missione 1 Componente 1	1.11 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario	La riforma prevede l'adozione di misure per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici.	-
Missione 1 Componente 1	1.12 Riforma dell'amministrazione fiscale	La riforma prevede la revisione dei possibili interventi per ridurre l'evasione fiscale nei settori più esposti.	-
Missione 1 Componente 1	1.13 Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")	La riforma è volta a migliorare l'efficacia della spending review, prevedendo il rafforzamento del ruolo del MEF nel processo di monitoraggio e valutazione, nonché l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, una revisione annuale della spesa per il periodo 2023-2025.	-
Missione 1 Componente 1	1.14 Riforma del quadro fiscale subnazionale	La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime.	-
Missione 1 Componente 1	1.15 Riforma del sistema di contabilità pubblica	La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio <i>accrual</i> unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità <i>accrual</i> secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità <i>accrual</i> e il piano dei conti multidimensionale.	-

Missione 3 Componente 2	2.1 Attuazione di uno "Sportello Unico Doganale"	L'obiettivo della riforma è quello di creare un apposito portale per lo Sportello Unico dei Controlli, che consenta l'interoperabilità con le banche dati nazionali e il coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane.	-
Missione 1 Componente 2	Investimento 2: Innovazione e tecnologia della microelettronica	L'obiettivo dell'investimento è sostenere lo sviluppo della filiera strategica della microelettronica investendo nei substrati di carburo di silicio, un fattore di produzione necessario per la fabbricazione di dispositivi ad alte prestazioni.	340,00

1. Riforme

1.1 M1C1 - Riforma 1.9 Riforma della pubblica amministrazione

Nell'ambito della più ampia riforma della Pubblica Amministrazione è prevista l'adozione di specifiche misure e strumenti connessi all'attuazione del PNRR e del Piano Complementare, di competenza del MEF, da conseguire entro il **secondo semestre 2021**.

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma:

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione
Milestone	M1C1-55	T1 -2021	Per aumentare l'assorbimento degli investimenti, estendere al Fondo Complementare la metodologia adottata per il PNRR – CONSEGUITA .
Milestone	M1C1-68	T2 -2021	Istituzione del Sistema di archiviazione per audit, i controlli, informazioni per il monitoraggio dell'attuazione dell'RRF. CONSEGUITA .

Tali misure, alle quali non è associato un costo a valere sul Piano, non sono connesse a specifici investimenti ma rientrano nella Riforma della Pubblica amministrazione contribuendo in maniera orizzontale all'attuazione e governance del PNRR.

Più nel dettaglio:

- con riferimento alla prima misura, che riguarda l'applicazione al Fondo Complementare delle procedure e metodologie adottate per il PNRR, al fine di aumentare l'assorbimento degli investimenti, **il traguardo fissato dalla prima milestone è già stato conseguito con l'emanazione del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.**

Nello specifico, **l'articolo 14 "Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare"** del decreto, al comma 1 dispone che le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi trovano applicazione anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare di cui

all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

- Per quanto riguarda il secondo adempimento, relativo alla **realizzazione del sistema di archiviazione per audit, controllo e monitoraggio dell'attuazione del RRF**, in data 26 novembre 2021 è avvenuto il collaudo delle funzionalità dei primi moduli. Dette funzionalità sono state oggetto di audit da parte dell'Organismo indipendente di audit del PNRR il quale ha rilasciato, in data 9 dicembre 2021, il proprio Rapporto di audit attestandone la conformità con i requisiti previsti nella milestone.

Per quanto concerne il rilascio delle *dashboard* per l'elaborazione della reportistica verrà effettuato per fine dicembre mentre, per giugno 2022, è previsto il completamento di tutte le funzionalità del sistema informativo ReGis e la relativa messa in produzione. In particolare, il sistema comprenderà le funzionalità atte a consentire:

- a) la raccolta dei dati e il monitoraggio del conseguimento di traguardi e obiettivi;
- b) la raccolta, archiviazione e accesso ai dati di cui all'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii), del Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza².

1.2 M1C1 - Riforma 1.11 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario

La riforma è finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione e in particolare:

- per le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locali, entro il termine di 30 giorni;
- per le autorità sanitarie regionali, entro il termine di 60 giorni.

Tale riforma, alla quale non è associato un costo a valere sul Piano, non è connessa a specifici investimenti ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso. Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma.

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione
Milestone	M1C1-72	T1 - 2023	Entrata in vigore delle misure per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici, che devono includere almeno: i) l'istituzione del Sistema InIT

² L'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 dispone che:

“2. Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: [...] d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso: i) il nome del destinatario finale dei fondi; ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici; iii) nome/cognome/ e la data di nascita del titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio”.

			presso le PA a supporto dei processi di contabilità pubblica e di esecuzione della spesa pubblica; ii) gli indicatori per il monitoraggio dei ritardi, desunti dalla banca dati PCC del MEF, devono essere costituiti dalla media ponderata dei tempi di ritardo dei pagamenti per i diversi livelli di PA (autorità centrali, regionali, enti locali, amm.ni sanitarie).
Target	M1C1-76	T4 -2023	Riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni centrali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-77	T4 -2023	Riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni regionali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-78	T4 -2023	Riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni locali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-79	T4 -2023	Riduzione entro il termine di 60 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni locali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-80	T4 -2023	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle pubbliche amministrazioni centrali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-81	T4 -2023	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle pubbliche amministrazioni regionali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-82	T4 -2023	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle pubbliche amministrazioni locali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-83	T4 -2023	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle autorità sanitarie pubbliche per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-88	T4 -2024	Riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni centrali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-89	T4 -2024	Riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni regionali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-90	T4 -2024	Riduzione entro il termine di 30 giorni del numero medio di giorni necessari alle pubbliche amministrazioni locali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-91	T4 -2024	Riduzione entro il termine di 60 giorni del numero medio di giorni necessari alle autorità sanitarie pubbliche per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-92	T4 -2024	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle pubbliche amministrazioni centrali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-93	T4 -2024	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle pubbliche amministrazioni regionali per erogare i pagamenti agli operatori economici.
Target	M1C1-94	T4 -2024	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle pubbliche amministrazioni locali per erogare i pagamenti agli operatori economici.

Target	M1C1-95	T4 -2024	Riduzione del numero medio di giorni di ritardo necessari alle autorità sanitarie pubbliche per erogare i pagamenti agli operatori economici.
--------	---------	----------	---

Con riferimento agli adempimenti connessi alla realizzazione della riforma sono state avviate le attività per il conseguimento delle milestones previste. In particolare, rispetto alla prima *milestone* di rilevanza europea, da conseguire entro il primo trimestre 2023, avente ad oggetto l'entrata in vigore delle nuove norme per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici, si evidenziano i principali dispositivi rilevanti ai fini del percorso intrapreso:

- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (articoli 115 e segg.), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 – *Concessioni di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali pregressi certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2019 per gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale*;
- decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (articolo 55), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126 – *Estensione dei termini per la concessione di anticipazioni di liquidità agli enti locali per il pagamento dei debiti pregressi di cui all'articolo 116 del D.L. n. 34/2020*;
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 (articolo 1, comma 833 e segg.) - *Concessioni di anticipazioni di liquidità alle Regioni e Province autonome per il pagamento dei debiti commerciali pregressi certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2019*;
- decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (articolo 2, comma 4-*quater*), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 – *Modifica ed integrazione delle norme (ex Legge n. 145/2018) applicative delle misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento e di diffusione e trasparenza dei dati sui debiti commerciali*;
- decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (articolo 21), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106. – *Concessioni di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali pregressi certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2020 per gli enti locali*;
- decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (articolo 9, comma 2) – *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*. Detto comma è volto espressamente alla tempestiva attuazione della Riforma 1.11, ed ha la finalità di favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

1.3 M1C1 - Riforma 1.12 Riforma dell'amministrazione fiscale

La Raccomandazione del Consiglio per il 2019 prevede di “contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti”.

Nell'ambito del PNRR, tale Raccomandazione è correlata alla Riforma dell'Amministrazione fiscale laddove si evidenzia che “il Governo avvierà inoltre un riesame delle possibili azioni per ridurre l'evasione fiscale nella forma dell'omessa fatturazione nei settori più esposti, ad esempio con incentivi mirati per i consumatori, e prenderà provvedimenti efficaci sulla base dei suoi esiti, con l'impegno ambizioso di ridurre la propensione all'evasione”.

Tale riforma, alla quale non è associato un costo a valere sul Piano, non è connessa a specifici investimenti ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma.

Milestone & Target			
<i>Tipologia</i>	<i>Numero sequenziale</i>	<i>Timeline (Trimestre/Anno)</i>	<i>Descrizione</i>
Milestone	M1C1-101	T4 - 2021	Adozione di una relazione per orientare le azioni del governo volte a ridurre l'evasione fiscale dovuta alla omessa fatturazione, in particolare nei settori più esposti all'evasione fiscale, anche attraverso incentivi mirati per i consumatori.
Milestone	M1C1-103	T2 - 2022	Entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato e delle disposizioni regolamentari e completamento delle procedure amministrative per incoraggiare il rispetto degli obblighi fiscali (tax compliance) e migliorare gli audit e i controlli.
Target	M1C1-105	T4 - 2022	Aumentare almeno del 20 per cento rispetto al 2019 le "lettere di conformità".
Target	M1C1-106	T4 - 2022	Ridurre il numero di "lettere di conformità" che rappresentano falsi positivi almeno del 5 per cento rispetto al 2019.
Target	M1C1-107	T4 - 2022	Aumentare il gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità" del 15 per cento rispetto al 2019.
Target	M1C1-109	T2 -2023	Invio delle prime dichiarazioni IVA precompilate ad almeno 2.300.000 contribuenti per l'esercizio fiscale 2022.
Target	M1C1-112	T2- 2024	Migliorare la capacità operativa dell'amministrazione fiscale, come indicato nel "Piano della performance 2021-2023" dell'Agenzia delle Entrate, che prevede l'aumento del personale di 4.113 unità.
Target	M1C1-113	T4 - 2024	Aumentare almeno del 40 per cento rispetto al 2019 le "lettere di conformità".
Target	M1C1-114	T4 - 2024	Aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità" del 30 per cento rispetto al 2019.
Target	M1C1-116	T4 - 2025	Riduzione dell'evasione fiscale come definita dall'indicatore "propensione all'evasione". La "propensione all'evasione" in tutte le imposte, escluse l'Imposta Municipale Unica e le accise, deve essere inferiore nel 2023 del 5 % del valore di riferimento del 2019.
Target	M1C1-121	T2 -2026	Riduzione dell'evasione fiscale come definita dall'indicatore "propensione all'evasione". La "propensione all'evasione" in tutte le imposte, escluse l'Imposta Municipale Unica e le accise, deve essere inferiore nel 2023 del 15 per cento del valore di riferimento del 2019.

L'attività avviata ad oggi è finalizzata al rispetto delle tempistiche per il raggiungimento delle prime *milestone* che riguardano nello specifico:

entro il **secondo semestre 2021**, l'analisi della problematica dell'evasione da omessa fatturazione e dei relativi strumenti di contrasto, che si concretizza nella **predisposizione di una Relazione** i cui contenuti principali sono i seguenti:

- i) alcune indicazioni quantitative sull'entità del fenomeno dell'evasione da omessa fatturazione;
- ii) un'analisi dell'andamento dei pagamenti elettronici, distinguendo tra settori con diversa propensione all'evasione, e una valutazione *ex-post* degli incentivi introdotti, nell'ambito del piano "Italia Cashless", per incoraggiare i pagamenti elettronici e per ridurre l'utilizzo del contante;
- iii) un'analisi di alcune azioni innovative che, nell'ambito dell'approccio di *compliance risk management* adottato dall'amministrazione finanziaria, possono essere specificatamente rivolte al contrasto dell'evasione da omessa fatturazione;
- iv) la prospettazione di possibili interventi di carattere normativo e amministrativo/organizzativo finalizzati a ridurre l'evasione da omessa fatturazione consentendo, in particolare, di realizzare le azioni sub iii).

La relazione è stata ultimata e il documento verrà adottato entro fine dicembre e, successivamente, pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tale relazione potrà essere utilizzata per orientare le azioni del Governo per ridurre l'evasione fiscale dovuta alla omessa fatturazione, tenendo conto dei risultati effettivamente raggiunti con le misure già in essere.

Relativamente agli adempimenti da espletare entro il **primo semestre 2022**, è prevista l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato, delle disposizioni regolamentari e il completamento delle procedure amministrative per incoraggiare il rispetto degli obblighi fiscali (*tax compliance*) e migliorare gli *audit* e i controlli. A tale riguardo, si evidenzia di seguito, relativamente ai singoli obiettivi da conseguire, lo stato di avanzamento.

- i) **piena operatività della banca dati e dell'infrastruttura informatica dedicata per la messa a disposizione della dichiarazione IVA precompilata, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 127/2015.**

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 127 del 2015, ha previsto che, a partire dalle operazioni IVA effettuate dal 1° luglio 2021, in via sperimentale, utilizzando i dati provenienti dalle fatture elettroniche, dalle comunicazioni transfrontaliere e dai corrispettivi giornalieri, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione degli operatori IVA, in un'area web dedicata, le bozze dei registri IVA e delle liquidazioni periodiche, nonché, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2022, la bozza della dichiarazione annuale IVA.

Per i soggetti IVA che convalidano, nel caso in cui le informazioni proposte dall'Agenzia delle entrate siano complete, oppure integrano nel dettaglio i dati proposti nelle bozze dei registri IVA, viene meno l'obbligo di tenuta degli stessi registri.

In particolare, come stabilito dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate dello scorso 8 luglio, a partire dal 13 settembre 2021 le bozze dei documenti IVA precompilati sono disponibili all'interno di un'area del portale "Fatture e corrispettivi", accessibile con le apposite credenziali tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate. Nella stessa area è disponibile anche una sezione informativa e di assistenza.

Nella prima fase sperimentale, la platea dei contribuenti cui sono rivolte le nuove funzionalità relative ai documenti IVA precompilati, comprende i soggetti passivi IVA che effettuano la liquidazione trimestrale dell'IVA (circa 2 milioni di contribuenti). Sono esclusi coloro che operano in particolari settori di attività (es. operatori sanitari) o per i quali sono previsti regimi speciali ai fini IVA.

L'accesso alle bozze dei documenti IVA è consentito anche agli intermediari che siano in possesso della delega per il servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche.

Le bozze dei registri mensili sono alimentate in via continuativa con i dati delle fatture elettroniche e delle comunicazioni delle operazioni transfrontaliere. Già a partire dal primo giorno del mese in lavorazione e fino al mese successivo al trimestre di riferimento il contribuente può visualizzare le bozze ed eventualmente modificarle o integrarle.

Per consentire all'Agenzia di "precompilare" i dati in modo il più possibile completo e puntuale è necessario che le fatture elettroniche e le comunicazioni delle operazioni transfrontaliere siano compilate e trasmesse al Sistema di interscambio (SDI) secondo i criteri individuati dall'Agenzia e riportati in un'apposita Guida operativa pubblicata sul portale Fatture e corrispettivi.

Non appena i dati sono confermati o integrati rispetto alle operazioni IVA effettuate, i registri IVA relativi al trimestre di riferimento possono essere convalidati. Con la convalida i registri sono memorizzati dall'Agenzia e per il trimestre il contribuente può fruire dell'esonero dalla tenuta dei registri.

ii) miglioramento della banca dati utilizzata per le "lettere di conformità" (comunicazioni tempestive ai contribuenti per i quali sono state rilevate anomalie) al fine di ridurre l'incidenza dei falsi positivi e aumentare il numero di comunicazioni inviate ai contribuenti;

Per quanto riguarda la riduzione dei falsi positivi, il raggiungimento dell'obiettivo beneficerà della maggior precisione, rispetto alle precedenti comunicazioni di tipo "spesometrico" e cumulativo, dei dati relativi alla fatturazione elettronica. Ogni criterio di incrocio è stato già sottoposto ad una fase preliminare di *testing*, finalizzata ad individuare le possibili anomalie presenti nelle platee di riferimento (es. sovra-rappresentazione di singoli codici Ateco, presenza di regimi speciali di tassazione *et similia*). Ad ogni buon conto, si sottolinea che le fasi di verifica continueranno, iterativamente, sino all'invio dei singoli gruppi di comunicazioni.

In merito al miglioramento delle modalità di utilizzo delle basi dati, è al momento in corso un confronto con Sogei per individuare soluzioni di *first best* (nel lungo periodo come, ad esempio soluzioni del tipo "*data lake*", che consentirebbero un notevole miglioramento delle tempistiche di esecuzione delle analisi del rischio, con utilizzo, in tempo quasi reale, di dati che confluiscono negli archivi, senza dover attendere il travaso degli stessi negli applicativi di analisi). Ai fini di individuare

una soluzione di breve periodo, l'Agenzia delle entrate (Divisione Contribuenti) si sta confrontando con Sogei, per la fornitura di soluzioni di "Virtual Machine" con elevata capacità computazionale, che rappresentano un second best. A tale ultimo riguardo, è già iniziata la fase di sperimentazione.

Relativamente all'incremento delle lettere di *compliance*, per assicurare il raggiungimento dei *target* summenzionati, l'Agenzia delle entrate ha già predisposto un dettagliato piano delle attività, ove sono riepilogati tutti i criteri di rischio che saranno posti alla base degli incroci selettivi volti ad individuare gli errori e le omissioni da comunicare ai contribuenti. Con maggiore dettaglio, l'incremento quantitativo è stato, prospetticamente, superato di oltre 100.000 unità.

- iii) **Riforma della legislazione al fine di garantire sanzioni amministrative efficaci in caso di rifiuto da parte di fornitori privati di accettare pagamenti elettronici (riferimento all'originario art. 23 del decreto-legge n. 124 del 2019, abrogato in sede di conversione in legge).**

Rispetto a tale obiettivo, si riproporrà la formulazione dell'originario articolo 23 del decreto-legge n. 124 del 2019, assicurando il conseguimento dell'obiettivo.

- iv) **completamento del processo di pseudonimizzazione dei dati di cui all'articolo 1, commi 681-686, della legge n. 160 del 2019, e istituzione dell'infrastruttura digitale per l'analisi dei mega-dati generati attraverso l'interoperabilità della banca dati completamente pseudonimizzata, al fine di aumentare l'efficacia dell'analisi dei rischi alla base del processo di selezione**

In via preliminare, si rileva che, così come previsto dall'articolo 4, n. 5, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, con il termine pseudonimizzazione si intende: *«Il trattamento dei dati personali in modo tale che [i dati personali] non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile»*. Pertanto, il procedimento in argomento non può limitarsi all'eliminazione dei dati onomastici, ovvero delle denominazioni sociali, e dei numeri identificativi rilevanti ai fini fiscali (i.e., codice fiscale e partita IVA) ma deve necessariamente prevedere l'introduzione delle cosiddette "misure di disturbo", che consistono in variabili casuali destinate ad alterare tutti i valori numerici presenti nell'archivio, in modo da impedire, prima della definizione di un puntuale profilo di rischio, la re-identificazione dei contribuenti. Inoltre, è indispensabile che il soggetto che custodisce le chiavi crittografiche sia diverso da quello che analizza (*rectius*: tratta) i dati crittografati. Ciò premesso, si evidenzia, con specifico riguardo all'archivio dei rapporti finanziari, che il comma 682 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto che i dati contenuti in detto archivio possono essere utilizzati nell'attività di analisi del rischio, prevedendo, in termini facoltativi, la loro pseudonimizzazione. A tal riguardo, si precisa che, in esito alle interlocuzioni avute con l'Autorità garante della *privacy* nei mesi di luglio ed agosto, l'Agenzia delle entrate (Divisione Contribuenti) ha predisposto una nota metodologica - in materia di pseudonimizzazione - che è già stata condivisa con la Sogei, unitamente alla soluzione tecnologica e al *dataset* sul quale effettuare la sperimentazione, che non contiene dati personali (i.e., si riferisce a

soggetti diversi dalle persone fisiche). Inoltre, per garantire la corretta custodia delle chiavi crittografiche, il processo di analisi del rischio basato sui dati dell'archivio dei rapporti finanziari è stato strutturato - come analiticamente descritto nel documento di DPIA (*Data Protection Impact Assessment*) - nelle seguenti fasi:

- 1) Individuazione della platea di riferimento;
- 2) Scelta delle basi dati;
- 3) Creazione del Dataset di Analisi;
- 4) Analisi (ricorsiva) della qualità dei dati;
- 5) Definizione del criterio di rischio;
- 6) Scelta ed implementazione del modello di analisi;
- 7) Verifica della corretta applicazione del modello;
- 8) Creazione del Dataset di Controllo;
- 9) Test su un campione casuale rappresentativo della popolazione;
- 10) Invio di comunicazioni per stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- 11) Attività di controllo;
- 12) Monitoraggio.

Per quanto riguarda la procedura di pseudonimizzazione, la stessa interviene nella fase contraddistinta dal numero 3 ed è gestita interamente dalla società Sogei, di modo da impedire che gli analisti dell'Agenzia delle entrate possano venire a conoscenza delle chiavi crittografiche.

1.4 M1C1 - Riforma 1.13 Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

La riforma è volta a migliorare l'efficacia della *spending review*, e prevede anche l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, una revisione annuale della spesa per il periodo 2023-2025.

Tale riforma, alla quale non è associato un costo a valere sul Piano, non è connessa a specifici investimenti ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel complesso.

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma.

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione
Milestone	M1C1-100	T4 - 2021	Entrata in vigore delle disposizioni legislative per migliorare l'efficacia della revisione della spesa, attraverso il rafforzamento del ruolo del MEF nei processi di monitoraggio e valutazione - CONSEGUITA
Milestone	M1C1-104	T2 - 2022	Adozione di obiettivi di risparmio per le <i>spending review</i> relative agli anni 2023, 2024, 2025.

Milestone	M1C1-102	T4 - 2022	Adozione di una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate da amministrazioni selezionate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piani di risparmio. La relazione deve essere redatta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in collaborazione con le Amministrazioni selezionate al fine di: i) valutare le pratiche di elaborazione e attuazione dei piani di risparmio; ii) definire orientamenti per tutte le Pubbliche amministrazioni.
Milestone	M1C1-110	T4 -2023	Riclassificazione del bilancio generale dello Stato, con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere.
Milestone	M1C1-111	T2 - 2024	Completamento della <i>spending review</i> annuale per il 2023, con riferimento all'obiettivo di risparmio fissato nel 2022 per il 2023, attraverso l'adozione della relazione del MEF che certifica il completamento del processo e il conseguimento dell'obiettivo.
Milestone	M1C1-115	T2 -2025	Completamento della <i>spending review</i> annuale per il 2024, con riferimento all'obiettivo di risparmio fissato nel 2022 e nel 2023 per il 2024, attraverso l'adozione della relazione del MEF che certifica il completamento del processo e il conseguimento dell'obiettivo.
Milestone	M1C1-122	T2 -2026	Completamento della <i>spending review</i> annuale per il 2025, con riferimento all'obiettivo di risparmio fissato nel 2022, 2023 e 2024 per il 2025, attraverso l'adozione della relazione del MEF che certifica il completamento del processo e il conseguimento dell'obiettivo.

L'attività avviata ad oggi circa lo studio delle disposizioni in materia di *spending review* è finalizzata al rispetto delle tempistiche per il raggiungimento delle prime *milestone* che riguardano nello specifico:

- con riferimento alla prima misura, relativa all'entrata in vigore delle disposizioni legislative per migliorare l'efficacia della revisione della spesa, attraverso il rafforzamento del ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze nel processo di monitoraggio e valutazione, **il traguardo fissato dalla prima milestone è già stato conseguito mediante l'inserimento dell'articolo 9, commi 8-11, nell'ambito del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;**
- entro il **primo semestre 2022**, l'adozione di adeguati obiettivi di risparmio per le annualità 2023-2024- 2025.

1.5 M1C1 - Riforma 1.14 Riforma del quadro fiscale subnazionale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario, le province e le città metropolitane.

Tale riforma, alla quale non è associato un costo a valere sul Piano, non è connessa a specifici investimenti ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma.

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione
Milestone	M1C1-119	T1 -2026	Entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario.
Milestone	M1C1-120	T1 -2026	Entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato per l'attuazione del federalismo fiscale per le province e le città metropolitane.

Per la riforma sono previste due *milestone* di rilevanza UE nel primo trimestre 2026, rispettivamente per regioni e province e città metropolitane. Si evidenzia il percorso per il raggiungimento dei richiamati obiettivi:

- a) **aggiornamento della normativa vigente** (legge n. 42 del 2009 e decreto legislativo n. 68 del 2011) e **soluzione dei limiti tecnico-giuridici: entro dicembre 2022;**
- b) **individuazione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario** che saranno fiscalizzati **mediante incremento di aliquote di tributi** (ovvero misure alternative da individuare): **entro dicembre 2022;**
- c) **definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei fabbisogni standard: entro dicembre 2024.**

1.6 M1C1 - Riforma 1.15 Riforma del Sistema di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità *accrual* secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli *standard* di contabilità *accrual* e il piano dei conti multidimensionale.

Tale riforma, alla quale non è associato un costo a valere sul Piano, non è connessa a specifici investimenti ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma.

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione
Milestone	M1C1-108	T2 -2024	Approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale.

Target	M1C1-117	T1 -2026	Formazione agli enti pubblici per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza. Nello specifico, completamento del primo ciclo di formazione per i rappresentanti di 18.000 enti pubblici.
Milestone	M1C1-118	T2 -2026	Entrata in vigore della riforma della contabilità per competenza per almeno il 90 per cento dell'intero settore pubblico.

Attualmente sono state avviate le azioni per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla riforma.

In particolare, con riferimento alla prima milestone di rilevanza europea, da realizzare entro il primo semestre 2024, avente ad oggetto l'approvazione del quadro concettuale, dei principi di contabilità e del piano dei conti multidimensionale, si evidenziano i principali dispositivi rilevanti ai fini del percorso intrapreso per il conseguimento del richiamato obiettivo:

- **Istituzione della Struttura di governance**, Determina MEF RGS del 5 marzo 2020;
- **Procedura di selezione dello Standard Setter Board**, Avviso pubblico del 22 aprile 2020 per la selezione di esperti in contabilità economico-patrimoniale applicata alle Pubbliche amministrazioni per l'incarico di componente dello *Standard Setter Board*, istituito con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 35518 del 5 marzo 2020; Ampliamento del numero dei componenti del Board, Determina MEF RGS 103255 del 20 giugno 2020;
- **Nomina dei componenti dello Standard Setter Board**, Determina RGS 191617 del 16 settembre 2020;
- **Approvazione Piano triennale nella riunione del Comitato Direttivo** del 24 settembre 2020;
- **Approvazione Programma annuale nella riunione dello Standard Setter Board** del 5 novembre 2020;
- **Quadro concettuale, approvato internamente allo Standard Setter Board nella riunione del 4 marzo 2021** e trasmesso al Gruppo di Consultazione il 12 marzo 2021.
- Disposizioni di attuazione della Riforma 1.15 inserite nel **nell'ambito del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"** (articolo 9, commi 14-17).

1.7 M3C2 -Riforma 2.1 Attuazione di uno "Sportello Unico Doganale"

L'obiettivo della riforma è quello di creare un apposito portale per lo Sportello Unico dei Controlli, che consenta l'interoperabilità con le banche dati nazionali e il coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane.

A tale riforma non è associato nessun costo a valere sul PNRR.

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione della riforma.

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione

Milestone	M3C2-3	T4 - 2021	Entrata in vigore del decreto riguardante lo Sportello Unico Doganale.
-----------	--------	-----------	--

Con riferimento allo stato di avanzamento, sono in corso le azioni finalizzate al conseguimento della *milestone* prevista entro il **31 dicembre 2021**, avente come obiettivo l'entrata in vigore del decreto per la definizione delle caratteristiche dello Sportello Unico Doganale in conformità al Regolamento (UE) n. 1239/2019, che istituisce un sistema di interfaccia unica marittima europea, e al Regolamento (UE) 2020/1056, relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci.

In particolare, in data 10 novembre 2021, **il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame preliminare il decreto del Presidente della Repubblica predisposto in attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 e si è in attesa del perfezionamento dell'iter procedurale.**

Il Decreto ha ottenuto l'intesa in Conferenza Unificata il 2 dicembre 2021 e, attualmente, è all'esame del Consiglio di Stato. Il Decreto sarà approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri entro la fine dell'anno.

2. Investimenti

2.1 M1C2 - Investimento 2 Innovazione e tecnologia della microelettronica

L'investimento mira a sostenere lo sviluppo della filiera strategica della microelettronica investendo nei substrati di carburo di silicio, un fattore di produzione necessario per la fabbricazione di dispositivi ad alte prestazioni. Ci si aspetta che l'investimento, che deve essere realizzato in linea con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, inciderà positivamente sull'occupazione.

Per la realizzazione dell'investimento sono state stanziare risorse a valere sul PNRR pari a 340 milioni di euro, così ripartite per annualità:

Cronoprogramma (Euro)						
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
--	-	33.000.000,00	7.000.000,00	40.000.000,00	107.000.000,00	153.000.000,00

Di seguito si riportano gli obiettivi e i traguardi previsti per la realizzazione dell'investimento.

Milestone & Target			
Tipologia	Numero sequenziale	Timeline (Trimestre/Anno)	Descrizione
Target	M1C2-15	T2 -2026	Realizzazione di una capacità produttiva supplementare di almeno 374.400 substrati di carburo di silicio all'anno. Per

			centrare l'obiettivo sarà necessario anche che la capacità aggiuntiva generi almeno 700 nuovi posti di lavoro.
--	--	--	--

Con riferimento alla *milestone* di rilevanza europea, da realizzare entro il secondo semestre 2026, avente ad oggetto la realizzazione di una capacità produttiva supplementare di almeno 374.400 substrati di carburo di silicio all'anno si evidenzia che per centrare l'obiettivo sarà necessario che la capacità aggiuntiva generi almeno 700 nuovi posti di lavoro.

Al momento è in corso l'interlocuzione con le competenti Direzioni della Commissione europea per valutare l'investimento sotto il profilo degli aiuti di Stato.

3. Azioni programmate entro il primo semestre 2022.

Come già illustrato nei paragrafi precedenti dando evidenza dello stato di attuazione e delle azioni intraprese per la realizzazione di riforme e investimenti, si riepilogano di seguito le attività specificamente pianificate entro il primo semestre 2022:

M1C1 - Riforma 1.12 Riforma dell'amministrazione fiscale

Entro il primo semestre 2022, è prevista l'entrata in vigore di atti di diritto primario e derivato, delle disposizioni regolamentari e il completamento delle procedure amministrative per incoraggiare il rispetto degli obblighi fiscali (*tax compliance*) e migliorare gli *audit* e i controlli.

M1C1 - Riforma 1.13 Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

Entro il **primo semestre 2022** si prevedono i seguenti interventi:

- Istituzione del Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, con funzioni di supporto alle attività di analisi e valutazione della spesa.
- Adozione di adeguati obiettivi di risparmio per le annualità 2023-2024- 2025.
- Avvio del reclutamento di un contingente di personale.
- Selezione delle Amministrazioni da coinvolgere nella redazione della Relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate da amministrazioni selezionate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piano di risparmio e predisposizione del documento.